

STUDIO LEGALE
Dott. BRUNO PETRI
PERGINE - Via Crivelli, 2
Tel. 70-47

Premesso che con deliberazione n.24/2 prot.n.3296 di data 24 maggio 1956, approvata dalla Giunta Provinciale nella seduta del 6 agosto 1956 sub n.10843/3-III, il Consiglio Comunale del Comune di Pergine deliberava di vendere al Signor Ing.Oss. Mario fu Giuseppe tutto il gruppo di fabbricati formanti il Castello di Pergine nonché tutti i fondi formanti adiacenze dello stesso, che verranno sotto specificate;
Ciò premesso fra i sottoscritti Signori ANTONIO PIVA fu Emanuele, Sindaco di Pergine, che agisce in nome e per conto del Comune di Pergine-da una parte-, ed l'Ing.OSS MARIO fu Giuseppe da Zurigo-dall'altra- si addiviene oggidì alla stipulazione del seguente:

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1.il Signor Antonio Piva, in nome e per conto del Comune di Pergine Valsugana, vende ed in assoluta proprietà trasferisce all'accettante Ing.Oss Mario che acquista e compera i seguenti immobili.-----

a) Tutto il gruppo di fabbricati formanti il Castello di Pergine, costituito dal fabbricato principale, dalla ramificazione secondaria, dalle quattro torri, dai caseggiati rustici, di tutto insomma quanto trovasi in vetta al colle del Castello e che é formato dalle seguente p.ed. 480,479,478/2,477,476,475.

b) tutte le adiacenze del suddetto Castello e che

formano corpo con questo e precisamente tutti i fondi
arativi-pascoli-boschi-contraddistinti con le p.f.

2394,2420/1,2420/2,2420/3,2421,2422,2423,2424;2425;
2426,2427,2428,2429,2430,2431/1,2431/2,2432,2433,2434,
2413,2415,2416,2417,3242,3244, di complessivi mq.
171.820 circa. X

2. Il prezzo di compravendita di comune accordo pat-
tuito in Lire 13.500.000.=(Lire tredicimilioni cin-
quecentomila) è già stato interamente pagato con quie-
tanza N.430 della Tesoreria Comunale di data odier-
na, e col presente atto il Comune di Pergine, a mezzo
del Sindaco, ne rilascia quietanza finale a saldo.

3. Il Castello viene compravenduto a cancello chiuso,
con tutta la mobilia ed arredamento di ogni specie
che in esso si trovano e che sono proprietà del
venditore.

4. Gli immobili sopradescritti e oggetto del presente
atto vengono venduti a corpo e non a misura, come
stanno e giacciono, con tutti i diritti sia attive
che passivi come in passato praticati, e vengono ga-
rantiti liberi e franchi da ipoteche e servitù personal

5. Il compratore si impegna a provvedere alla buona
manutenzione dello stabile ed a dare al Castello
un indirizzo ed una destinazione turistica.

6. Il possesso viene accordato con oggi stesso uni-

tamente all'obbligo di sopperire da oggi in poi al
pagamento di tutte le pubbliche imposizioni inerenti.

7. Il compratore costituisce a carico delle adiacen-
ze descritte ad b) del punto 1. (uno) ed a favore degli
abitanti ospiti del Comune di Pergine il diritto
di accedere passare e trattenersi nelle adiacenze
stesse e più precisamente di quella parte di immobi-
le compravenduti che sono al di fuori delle esisten-
ti mura che recingono il Castello, con l'obbligo a
carico dei beneficiari di non recare danno ai fondi

8. Il compratore riconosce a carico dei fondi acqui-
stati e sottostanti al Castello sul lato di sera ed
a favore degli abitanti di Pergine il diritto di pas-
so pubblico sulle stradelle esistenti come pratica-
to per il passato, e si impegna a non recingere né
con muri né con siepi di qualsiasi genere la pro-
prietà acquistata.

9. La proprietà della strada di accesso al Castello
(p.f. 3241) resta al Comune di Pergine. La manutenzio-
ne della strada stessa resta a carico del Comune che
vi provvederà secondo gli usi e cioè nello stesso
modo delle altre strade comunali, e per il tratto
che va dal paese fino al limitare della proprietà
compravenduta con presente atto, restando la manuten-
zione da tale punto fino al portone di ingresso del

Castello a completo carico dell'acquirente.

10. La linea elettrica per il Castello resta di proprietà del Comune, ed il compratore incomberà l'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'ultimo tratto di linea e precisamente del tratto successivo all'attuale ultima diramazione di essa linea verso la località Fontanbotte.

11. Il Castello viene compravenduto con l'acquedotto come oggi esistente, ed il compratore provvederà a proprie spese a tutti i lavori necessari in relazione allo stesso come pure alla sostituzione del condotto. Il Comune riconosce al compratore il diritto di innestare l'inizio della propria conduttura per l'acqua alla vasca di alimentazione da dove tutt'ora si diparte l'acquedotto per il Castello, obbligandosi a non derivare acqua da tale condotto che resterà di esclusiva proprietà del compratore.

12. Il compratore prende atto che il Castello è soggetto ai particolari vincoli stabiliti per i monumenti nazionali, ed in particolare si obbliga fin d'ora a lasciare visitare il Castello secondo un orario che verrà concordato con l'autorità competente.

13. Il compratore si impegna a non ospitare mai nel Castello e adiacenze ed a non promuovere case da gioco e simili e neppure trattenimenti contro la morale.

14. Viene pattuito che nel caso l'odierno compratore venda tutti o parte degli immobili oggetto del presente contratto, a pari prezzo offerto da altri, dovrà offrirgli al Comune di Pergine che dovrà rispondere all'offerta entro due mesi dal giorno in cui è stata fatta a mezzo di lettera raccomandata.

15. Ciascun contraente è da solo autorizzato a chiedere l'intavolazione del diritto di proprietà al nome del compratore con unica spedizione del relativo decreto tavolare, in doppio esemplare, al domicilio eletto in Pergine presso lo studio del Dott. Petri; e quest'ultimo viene dalle parti incaricato, a presentare in loro vece l'istanza tavolare.

16. Nessun vincolo di parentela esiste fra i contraenti.

17. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto stanno e staranno a carico del compratore.

18. Il Comune di Pergine si riserva l'apposizione e del visto di esecutorietà da parte della Giunta Provinciale di Trento.

Letto, accettato e firmato.

L.S. Il Sindaco

F.to Antonio Piva

F.to Oss Mario

N. 12376 di repertorio - -----

Io sottoscritto Dottor Remo Sartori Notaio alla resi

denza di Pergine ed iscritto nel ruolo dei distretti
notarili riuniti di Trento e Rovereto, attesto che
gli a me personalmente noti signori.-----

1) PIVA ANTONIO fu Emanuele, agricoltore, nato a Casta
gné e residente a Pergine, quale Sindaco del Comu
ne di Pergine, in rappresentanza dello stesso.==
2) OSS Ing. MARIO fu Giuseppe, ingegnere, nato e resi=
dente a Zurigo. (Svizzera).-----

della cui identità personale e qualità suindicata
io Notaio sono personalmente certo, assenziante me
Notaio, fatta rinuncia alla assistenza dei testimo=
ni, hanno firmato l'atto che precede in mia presen=
za.

Pergine, otto ottobre millenovecentocinquantasei.

L.S. Remo Sartori

Notaio

PROVINCIA DI TRENTO

GIUNTA PROVINCIALE

N° 17197/6 b Trento 20 novembre 1956

Visto si rende esecutorio

IL PRESIDENTE

Registrato a Trento il 4 dicembre 1956 n. 5516 M.II

Vol 97

Esatte Lire 974.170

Il Direttore

F.to Bortolotti

UFFICIO REGIONALE DEL LIBRO FONDIARIO

Giornale Tav. 719/56

Iscritto a sensi del decreto tavolare dd. 7.12.1956

Pergine li 20 dicembre 1956

L.S. IL CONSERVATORE

F.to Cardonazzi



DECRETO TAVOLARE

Giornale tavolare N. 719/56

Il Giudice tavolare del Mandamento di Pergine

Letta la domanda di data 5 dicembre 1955 presentata dall'Ing. OSS MARIO fu Giuseppe da Zurigo contro la FRAZIONE DI PERGINE DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA per intavolazione del diritto di proprietà in CC. Pergine I.

Visto l'atto di compravendita di data 8.10.1956, reso esecutivo dalla Giunta Provinciale della Provincia di Trento il 20.11.1956 sub N.17197/6 b, registrato a Trento il 4.12.1956 al N.5516 M.II VOL 97 stipulato fra l'Ing. Oss Mario ed il Comune di Pergine, rappresentato dal Sindaco sig. Antonio Piva

Visto che lo stato tavolare concorda e le prescrizioni di legge sono state osservate;

Visti gli artt. 95 e segg. della Legge tavolare.

O r d i n a

1) La scorporazione dalla P.T. 184 CC. Pergine I delle p.ed. 480, 479, 478/2, 477, 476, 475, e delle p.f. 2394; 2420/1, 2420/2, 2420/3, 2421; 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431/1, 2431/2, 2432, 2433, 2434, 2413, 2415, 2416, 2417, 3242, 3243, 3244 e la formazione con le stesse della nuova P.T. 2181 CC. Pergine intavolandovi il diritto di proprietà al nome di OSS Ing. MARIO fu Giuseppe residente a Zurigo.

Di ciò si notizii l'istante e l'istanziato presso
il Dott. Petri in Pergine e l'Ufficio del Catasto
in Trento.

Pergine, 7-12-1956

Il Cancelliere
G. M. Savana

IL PRETORE
Uff. Dr. Ferrari



PER COPIA IN FORME!

Pergine, 20 DIC. 1956

IL CONSERVATORE



Giornale tavolare N. 565/56

IL GIUDICE TAVOLARE DEL MANDAMENTO DI PERGINE VALS.

letta l'istanza del 4.10.1956 presentata dal Comune di Pergine Vals. contro l'Istituto di Credito Fondiario della Regione Tridentina in Trento per svincolo d'ipoteca iscritta in P.T. 184 C.C. Pergine;

visto l'atto di svincolo ipotecario rilasciato dall'Istituto di ~~Graxia~~ Credito Fondiario della Regione Tridentina in data 20.9.1956 n. 43531 di rep. Notaio Rimer di Trento, reg. a Trento il 22.9.1956 n. 2842 mod. II vol. 96;

visto che lo stato tavolare concorda e le prescrizioni di legge sono state osservate;

visti gli art. 93 e segg. della legge tavolare,

e r d i n a

in base all'atto di svincolo 20.9.1956,

in P.T. 184 C.C. Pergine I la scorporazione dal II°

corpo tavolare delle ped. 475-476-477-478/2-479-480-

e pf. 2413-2415-2417-2416-2420/1-2420/2-2420/3-2421-

2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431/1-

2431/2-2432-2433-2434-2394-3242-3243-3244 ed il lo-

ro trasporto nel IV° corpo tavolare della stessa par-

tita, libere dai diritti di ipoteca iscritti al fo-

glio C poste 1-2 sub GN. 125-128/53 per L. 360.000.-

rispettivamente 30.000.000.- ed accessori a favore

dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Tri-
dentina .

Da notificarsi:

- 1) Comune di Pergine, con decreto ed originale atto;
- 2) Istituto di Credito Fondiario - Trento, Via Calepi-
na.

Pergine, 6 OTT. 1956

Il Cancelliere
f.to Diana

IL PRETORE
f.to Dr. Ferrari



PER COPIA CONFORME!

Pergine, 6 OTT. 1956

IL CONSERVATORE

Dati



Giornale tavolare N. 56 S/56

ATTO DI SVINCOLO IPOTECARIO

Premesso che in base al contratto condizionato di mutuo 19/12.1931 registrato a Trento il 30/12.1931 e successivo definitivo 12/1.1932 registrato a Trento il 21/1.1932 è intavolato diritto di ipoteca a favore dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Tridentina in Trento a carico del I° e II° corpo tavolare della P.T. 184 C.C. Pergine e delle P.T. 27 e 77 C.C. Falesina per un importo di £. 360.000.- sorte capitale e Lire 72.000.- per accessori;

che in base al contratto condizionato di mutuo 20 ottobre 1950 registrato a Trento il 23 ottobre 1950 e successivo definitivo di data 13 novembre 1950 registrato a Trento il 14 novembre 1950 è intavolato diritto di ipoteca a favore dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Tridentina in Trento sul II° e III° corpo tavolare della P.T. 184 C.C. Pergine e sul I° e II° corpo tavolare della P.T. 3 C.C. Serso per un importo di Lire 30.000.000.- sorte capitale e £. 6.000.000.- per accessori;

a seguito di accordi intercorsi con il proprio debitore Comune di Pergine, l'Istituto sottosegnato dichiara ora di svincolare, ed in effetti con il presente atto svincola dal diritto di ipoteca come sopra costituito, i seguenti stabili: p.ed. 475, 476, 477, 478/1/2, 479/1, e 480 in P.T. 184 C.C. Pergine; p.f. 2413, 2415, 2416, 2417, 2420/1/2/3, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431/1/2, 2432, 2433, 2434, 2394, 3242, 3243 e 3244 di complessivi mq. 169.319.- pure in P.T. 184 C.C. Pergine, fermo ed inalterato il proprio diritto di ipoteca su tutti gli altri stabili. Acconsente la presentazione del rispettivo ricorso tavolare. Trento, 18 settembre 1956.

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLA REGIONE TRIDENTINA

[Firma] *[Firma]*

η. 43531 di ref. 1010

AUTENTICA DI FIRME

senza testimoni per rinuncia espressa fattavi dai firmati con me notaro d'accordo. Certifico ed attesto io sottoscritto dott. Aldo Rimer notaro residente a Trento ed iscritto nel Collegio dei Distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto che i signori Bolner dott. Luigi fu Ernesto, nato a Rovereto e Cima Rag. Ugo fu Davide, nato a Susegana, entrambi residenti a Trento, della identità personale dei quali io notaro sono certo di persona, anche per quanto concerne le sottoindicate loro rispettive qualifiche, hanno firmato l'atto che precede alla mia presenza, agendo in rappresentanza e nell'interesse dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Tridentina con sede in Trento, del quale il primo è Vice Direttore Generale e il secondo Ragioniere Capo, autorizzati in tali loro rispettive qualifiche per disposizione dello statuto a firmare il presente atto in nome e per conto dell'Istituto stesso. Trento, 20 venti settembre 1956 millenovecentocinquantasei.

Aldo Rimer

Registrato a Trento il 22 SET. 1956
N. 2842 Mod. II Vol. 16
Esatto L. GRATIS

IL DIRETTORE
(Dr. Tullio Roccolotti)

